



COMUNE DI ACÌ CASTELLO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

AREA 4[^] - SERVIZI TECNICI

*Demanio e Patrimonio – Ecologia ed Ambiente – Protezione Civile
Manutenzione e Gestione Impianti Fognari*

ORDINANZA N° 281 DEL 3/08/2018

OGGETTO: DIVIETO DI BALNEAZIONE TEMPORANEO TRATTO DI MARE COMPRESO TRA IL LUNGOMARE SCARDAMIANO (PIAZZA MARTIRI DELLE FOIBE) E IL LUNGOMARE DEI CICLOPI (VIA MAGRI').

IL SINDACO

- Considerato è stato accertato, da personale dell'ufficio ecologia, lo sversamento a mare di reflui, dovuto presumibilmente alla ostruzione della condotta fognaria posta sul Lungomare dei Ciclopi all'altezza di Via Capparelli, convogliante le acque luride all'impianto di sollevamento di Via Gibuti per poi essere rilanciate al punto di scarico in Piazzetta Padre Pio;
- Atteso che, nelle more dell'esecuzione dei lavori necessari al ripristino della funzionalità della condotta, occorre disporre il divieto di balneazione temporaneo nel tratto sotteso al punto di campionamento ubicato al Lungomare Scardamiano long. 15,14999 lat. 37,55719 – long. 15,16179 lat. 37,56056 per una lunghezza complessiva di mt. 1108, in ottemperanza a quanto prescritto all'art. 6 del Decreto 9/03/2018 n° 404 del Dirigente Generale del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato Regionale della Salute;
- Visto il D. Lgs. 116 del 30.05.2008 e ss.mm.ii. e in particolare l'art 5, comma 1, lettera b) che attribuisce al comune la competenza alla *“delimitazione delle zone vietate alla balneazione qualora nel corso della stagione balneare si verifichi o una situazione inaspettata che ha, o potrebbe verosimilmente avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti”* e l'art. 10 il quale prescrive che *“Le autorità competenti provvedono affinché vengano adottate misure di gestione tempestive e adeguate qualora vengano a conoscenza di situazioni inaspettate che hanno, o potrebbero verosimilmente avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti. Tali misure includono l'informazione del pubblico e, se necessario, un divieto temporaneo;*
- Visto il Decreto 9/03/2018 n° 404 del Dirigente Generale del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della Salute avente ad oggetto Stagione balneare 2018, pubblicato sulla GURS n° 13 suppl. ord. parte prima del 23/03/2018;
- Vista l'Ordinanza Sindacale n° 103 del 29/03/2018 adottata in conformità al superiore Decreto;
- Ritenuto per quanto sopra necessario, in via cautelativa, apporre il divieto di balneazione temporaneo nel tratto di costa come sopra individuato al fine di prevenire un impatto negativo sulla salute dei bagnanti;

- Vista la L.N. 833/1978 istitutiva del servizio sanitario nazionale;
- Visto il D.P.R. N° 470 dell'8/06/1982 e ss.mm.ii.;
- Attesa la competenza sindacale in forza dell'art. 50 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

ORDINA

1. Per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, in via contingibile e urgente, con decorrenza immediata, è vietata la balneazione nel tratto sotteso al punto di campionamento ubicato in corrispondenza al Lungomare Scardamiano e precisamente nel tratto compreso tra **long. 15,14999 lat. 37,55719 – long. 15,16179 lat. 37,56056** per una lunghezza complessiva di mt. 1108 (come da allegata ortofoto), in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6 del Decreto 9/03/2018 n° 404 del Dirigente Generale del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della Salute.
2. Disporre al Servizio manutenzioni della V Area l'apposizione di idonea segnaletica ai sensi di legge indicante il divieto temporaneo e alla IV Area di provvedere all'eliminazione dell'inconveniente sopra descritto.
3. Disporre la notifica della presente Ordinanza ai gestori dei lidi e dei solarium ricadenti nel suddetto tratto con obbligo di esporre la stessa e del relativo allegato al fine di darne comunicazione all'utenza.
4. Disporre alla IV area di attivare le procedure per l'accertamento della qualità delle acque presso la direzione dei laboratori di sanità pubblica dell'ASP 3 al fine della puntuale delimitazione dell'area da interdire alla balneazione e/o per la revoca della presente ordinanza.
5. A norma dell'art. 8 del D.D.G. n°317/16 disporre la trasmissione di copia della presente Ordinanza al Ministero della Salute, al Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, all'Assessorato Regionale della Salute (Dipartimento Regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico), all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Al Direttore del dipartimento di prevenzione dell'ASP n.3 Catania, al Direttore del Laboratorio di sanità pubblica dell'ASP 3 Catania, al Direttore del Dipartimento Provinciale ARPA Catania e alla Prefettura di Catania.
6. Il Comando P.M., gli agenti della forza pubblica e quanti obbligati per legge sono incaricati di osservare e fare osservare la presente Ordinanza.

La Responsabile dell'Area 4^

Arch. Adele Trainiti

IL SINDACO
Dott. Filippo Drago



Dati mappa ©2018 Google Immagini ©2016 CHES / Airbus, DigitalGlobe Termini e condizioni d'uso Segnala un errore nella mappa

TRE ATTO INTERDETTO

NZ
A

Qui ci sarebbe solo da interdire l'intera amministrazione comunale.
Non solo per il problema di questi giorni. Ma principalmente per continuare a riversare in mare in maniera incontrollata da anni i reflui fognari in zone troppo prossime agli stabilimenti balneari